

# " IL POPOLO "

DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - ONLINE

NUMERO 9 - ANNO I - DOMENICA 12 AGOSTO 2007

[www.ilpopolo.it](http://www.ilpopolo.it)

## DEDICATA ALLA FIGURA DI ALCIDE DE GASPERI LA III EDIZIONE DELLA "FESTA DELL'AMICIZIA IN CADORE"

di *Francesco Comellini* - < [francesco.comellini@dconline.info](mailto:francesco.comellini@dconline.info) >

Sarà dedicata alla figura di Alcide De Gasperi la terza edizione della **Festa dell'Amicizia in Cadore** in programma a **Cortina d'Ampezzo** (provincia di Belluno) nelle giornate di **sabato 18 e domenica 19 agosto 2007**.

"**Il centro politico italiano nella visione di Alcide De Gasperi e nella odierna fase politica**" è infatti il tema del convegno che si snoderà nell'arco delle due giornate previste e che si svolgerà nella splendida cornice del Gran'Hotel Miramonti Majestic di Cortina d'Ampezzo.

Il convegno vedrà gli interventi di numerosi esponenti della politica italiana, sia della Democrazia Cristiana che di altri partiti politici, che hanno voluto così onorare degnamente l'appuntamento proposto dalla D.C. a Cortina d'Ampezzo, la "perla delle Dolomiti".

L'appuntamento che si sono dati i dirigenti nazionali della Democrazia Cristiana prevede questo importante momento politico-culturale unitamente ad altri momenti di svago e conviviali, tenuto conto ovviamente anche della specificità che il 19 agosto ricorre il cinquantatreesimo anniversario della scomparsa dell'illustre statista trentino.

Al convegno hanno aderito esponenti sia di Forza Italia, che di Alleanza Nazionale, dell'UDC e di tutta una serie di partiti centristi minori che potranno così inserirsi nell'acceso dibattito in corso sul rilancio del centro nella vita politica italiana.

Tra i numerosi esponenti politici che hanno già dato la loro adesione al convegno citiamo il Vice-Segretario nazionale di Forza Italia On. **Francesco Cicchitto**; il Sen. **Antonio De Poli** in rappresentanza dell'UDC; l'On. **Federica Rossi Gasparrini**, Presidente nazionale dell'UDEUR; la parlamentare di Forza Italia On. **Maria Grazia Gelmini**, Coordinatore F.I. della regione Lombardia; il parlamentare On. **Egidio Pedrini**, Presidente del Movimento "Democrazia e partecipazione"; l'On. **Gianni Prandini**, Segretario nazionale del Partito Democratico Cristiano; il Sen. **Gianfranco Rotondi**, Segretario nazionale della Democrazia Cristiana per le Autonomie (tutti rigorosamente citati in ordine alfabetico, ndr).

Dopo il saluto ai convegnisti da parte del Sindaco di Cortina d'Ampezzo **Giacomo Giacobbi** e da parte del giornalista **Enrico Cisnetto**, "patron" della famosa iniziativa culturale "Cortina IN-CON-TRA", sarà il Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana **Angelo Sandri** a svolgere l'intervento introduttivo del convegno. Al Presidente nazionale della Democrazia Cristiana **Silvio Fregonese** invece il compito di trarre le conclusioni del convegno nella tarda mattinata di domenica 19 agosto.

<< La Democrazia Cristiana - ha dichiarato il Segretario nazionale Angelo Sandri - è da sempre schierata per un rilancio della politica centrista sugli insegnamenti di don Sturzo e di De Gasperi

ed anche l'ultimo Congresso nazionale del partito (aprile 2005, ndr) si è espresso all'unanimità per questa posizione politica.

Ripensare agli insegnamenti di Alcide De Gasperi - ha sottolineato Sandri - ci aiuterà a recuperare i connotati fondamentali del nostro partito facendo in modo che la Democrazia Cristiana rimanga ancor oggi un partito popolare, democratico, pluralista e antifascista. >>

\*\*\*\*\*

## **L'ON. PEDRINI SUL "GRANDE CENTRO": CONTRASTI PRIMA DI NASCERE. SI CAMBI PASSO E SI CONVERGA SUI CONTENUTI !**

*di Francesco Comellini - < [francesco.comellini@dconline.info](mailto:francesco.comellini@dconline.info) >*

<< I contrasti tra alcuni esponenti politici di centro-destra e di centro-sinistra sull'esistenza o meno di un "grande centro" che - secondo alcuni - già esiste e sarebbe già collocato politicamente, lasciano perplessi e non aiutano di sicuro la realizzazione del progetto.

Si corre il rischio di ripetere la solita storia dell'assorbimento di alcuni da parte di altri e non invece perseguire una reale e paritaria confluenza di diversi soggetti su valori e contenuti, volti a garantire il rilancio del Paese attraverso riforme concrete capaci di non lasciare indietro nessun cittadino >>. E' quanto dichiara l'on **Egidio Pedrini**, Presidente di "**Democrazia e Partecipazione**", che aggiunge:

<< La formazione di un centro politico non è un fatto geometrico, nè un luogo fisico! L'essere moderati è un metodo e non un contenuto. E' necessario dunque definire quali saranno valori, contenuti e progetti di questa nuova formazione politica e poi vedere con chi realizzarli in modo tale che vi sia una reale confluenza verso una collocazione "centrale" rispetto ai diversi soggetti che in essa si riconosceranno.

Inoltre a quanti sostengono che il centro non è necessario rispondo che la "centralità" dei contenuti rappresenta un cambio di passo rispetto alla politica bipolare dove sembra predominare prima la collocazione fisica poi i contenuti, mentre è sulla centralità dei contenuti su cui le forze politiche che si riconoscono in un progetto ed in valori comuni devono convergere, anche per risolvere i problemi del Paese. Uno dei problemi più gravi ed urgenti è il precariato dove un contro è la precarietà e un conto è la flessibilità.>>

\*\*\*\*\*

## **INCONTRO DELLA D.C. A CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) PER RICORDARE LA FIGURA DEL PROF. GIACINTO AURITI**

*di Mauro Munari - < [mauro.munari@dconline.info](mailto:mauro.munari@dconline.info) >*

Sabato 11 agosto 2007, alle ore 19.30, presso la sede regionale della Democrazia Cristiana del Friuli Venezia Giulia (sita in Via Gervasutti n. 4, a Cervignano del Friuli - UD), si è svolto un incontro per ricordare la figura del prof. Giacinto Auriti, nel primo anniversario della sua scomparsa (11 agosto 2006). In precedenza, con inizio alle ore 18.30, i dirigenti della D.C. del Friuli Venezia Giulia, hanno presenziato a una S. Messa celebrata nel Duomo parrocchiale di Cervignano del Friuli (nella vicina e centrale Via Roma) per ricordare il prof. Giacinto Auriti anche nella preghiera. L'emissione di moneta senza riserve e titoli di stato a garanzia per la realizzazione di opere pubbliche non creerebbe inflazione in quanto corrisposto da un eguale

aumento della ricchezza reale, e le banche nazionali non ricaverrebbero profitti indebiti dal signoraggio sulla cartamoneta, dando origine in tal modo al debito pubblico.

Questa, in sintesi, la teoria sul quale si basava il compianto professor Giacinto Auriti quando avallava e creava il Simec a Guardiagrele, piccolo Comune del Chietino (9.000 abitanti), dove l'emerito monetarista provava quel grande esempio di Moneta complementare, basato sulla "fiducia", capace sicuramente di creare un nuovo sistema che, superando barriere e confini, poteva, e potrebbe creare una valida alternativa e creare nuova ricchezza nei popoli, superando la rigida imposizione che ci rende sudditi delle banche centrali.

Nella sua lunga battaglia, cui purtroppo ha dovuto soccombere, che lo aveva portato a citare la Banca d'Italia a proposito della questione della proprietà della moneta, la Banca d'Italia ebbe a scrivere: "La domanda attorea è poi, anche nel merito, destituita del benché minimo fondamento", e ancora "esisterebbe una consuetudine interpretativa contra legem, in base alla quale la Banca centrale all'atto dell'emissione "mutua allo Stato italiano ed alla Collettività nazionale, tutto il danaro che pone in circolazione".

Ma perché tutto questo!? Semplicemente perché secondo la logica espressa dall'insigne professore andrebbe riscontrato arbitrario ed illegittimo l'esercizio in campo monetario della Banca centrale, unica ieri e in comune con la BCE oggi, il fatto di essere l'unica beneficiaria, in pratica, del denaro emesso, pur se compiutamente regolamentato da consuetudini interpretative dettate dallo statuto della Banca stessa. Giacinto Auriti ha condotto una serie di iniziative, all'epoca segretario generale del "Sindacato Antiusura" ("SAUS") e legale rappresentante dell'associazione culturale "Alternativa sociale per la proprietà di popolo". Tra queste la richiesta appunto al Tribunale di Roma di dichiarare "la moneta, all'atto della emissione, di proprietà dei cittadini italiani ed illegittimo l'attuale sistema dell'emissione monetaria, che trasforma la Banca Centrale da ente gestore ad ente proprietario dei valori monetari".

La richiesta venne poi respinta e il Tribunale condannò Auriti al pagamento di 10 milioni di lire. Da notare anche che due progetti di legge, nel 1995 dal sen. NATALI e nel 1997 del sen. Monteleone di Alleanza Nazionale), che riproposero le tesi di Auriti, non furono mai discussi in Senato. Auriti, nel 2000 emise, a proprie spese, nella sua cittadina natale Guardiagrele, il SIMEC. L'iniziativa ebbe successo, perché SIMEC erano ceduti alla pari in cambio di lire e ritirati al doppio del valore originario. I costi relativi furono da egli stesso sostenuti. In seguito i SIMEC in circolazione vennero però confiscati da un intervento della Guardia di Finanza e, nonostante il fatto che il sequestro fosse successivamente stato revocato in quanto non sarebbero stati commessi atti illegali, l'esperimento venne interrotto e costò lo stesso una condanna a 4 mesi per raccolta abusiva del risparmio. Giacinto AURITI, un grande che ha messo a disposizione le sue idee per servire il popolo sovrano.

\*\*\*\*\*

## **PER GLI ITALIANI E' IL LAVORO LA VERA PRIORITA' !**

*di Giannattilio Certo - < [giannattilio.certo@dconline.info](mailto:giannattilio.certo@dconline.info) >*

Secondo un recente sondaggio on line, per gli Italiani, al primo posto delle priorità per il nostro Bel Paese, risulterebbe essere il lavoro. Quasi il 50% dei votanti non ha scelto la sanità, l'immigrazione, l'efficienza del servizio pubblico, la scuola oppure l'informazione, ma proprio il lavoro come problema trasversale che coinvolge tutte le generazioni e in ugual misura le donne e gli uomini. Non c'è tanto da stupirsi se il lavoro occupa il primo posto delle preoccupazioni dei

cittadini : è il risultato della tanto decantata economia liberale selvaggia in cui vediamo esaltato il lavoro flessibile che nella maggior parte dei casi si trasforma inesorabilmente in lavoro precario. E il lavoro precario si trasforma a sua volta nella perdita della fiducia nel futuro dove anche i sogni hanno la loro importanza. Come può un giovane “sognare”, ad esempio, una famiglia (che a parole “turba” le notti di molti politici nostrani) se il suo lavoro e quindi il suo reddito è affidato al precariato, a operatori economici allegri, alla concorrenza sleale del mercato globalizzato, alle speculazioni finanziarie di persone prive di scrupoli, a dilettanti allo sbaraglio e soprattutto allo scarso controllo dello Stato?

Per non parlare poi della sicurezza del posto di lavoro. Con più di tre morti al giorno c'è poco da stare sicuri ! E poi muri di omertà : morti per amianto, morti per cloruro di vinile monomero, morti per “evasione” delle norme di sicurezza, morti per la combustione di polietilene e propilene, morti per il carbon black ; chi sa nulla di queste morti subdole avvenute dopo mesi o anni ? Nei vecchi verbali della SAIAC (il cartello internazionale che raggruppava i produttori di amianto) sono stati trovate le relazioni mediche sulla pericolosità del materiale, risalenti agli anni cinquanta, e le “istruzioni per l'uso” sulle notizie da non dare ai fruitori dei prodotti dell' amianto. Così come più recentemente, a Marghera, i dati depositati dai Vigili del Fuoco, dall'ARPAV e dall'ISPESL hanno clamorosamente smentito il dato dei responsabili di produzione che minimizzava a 40/50 Kg. la perdita di CVM. Il 6 luglio 2006 la perdita c'è stata, vero, ma di 5 o 6 tonnellate !

Così come non viene dato il giusto peso alle percentuali tragiche riguardanti l'incidenza tumorale nei territori adiacenti gli stabilimenti che lavorano sostanze pericolose, Gela insegna. In che società viviamo ? Forse la globalizzazione, il consumismo, la cupidigia, la voglia di un rapido arricchimento hanno ottenebrato l'idea che può e deve esistere un mondo in cui l'uomo vive in armonia con se stesso, la comunità e l'ambiente.

Una strada d'uscita c'è, ma è affidata a uomini di buona volontà : sostituire alla quantità-lavoro la qualità-lavoro, mettere al centro dell'economia l'uomo, la solidarietà e la sussidiarietà, sorpassare i vecchi ruoli del sindacato basati sull'aumento di pochi euro a scapito della sicurezza sul posto di lavoro, introdurre il concetto di “lavoro armonico” in cui l'uomo possa realizzare i suoi progetti professionali e personali con un diverso approccio verso l'occupazione e l'organizzazione del lavoro.

Forse l'art. 1 della nostra Costituzione dovrebbe essere modificato in : “l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro armonico” : anche questo sarebbe un piccolo passo avanti.

\*\*\*\*\*

## **LA CORSA AD OSTACOLI DI PECHINO VERSO LE OLIMPIADI**

*di Meri Gattel - < [meri.gattel@dconline.info](mailto:meri.gattel@dconline.info) >*

Ad un anno dall'apertura dei Giochi Olimpici di Pechino 2008, che permetterà al paese asiatico di essere sotto i riflettori di tutto il mondo, sono ancora molte le questioni da risolvere, prima tra tutte il delicato problema dei diritti umani. A 365 giorni esatti dall'inizio delle Olimpiadi diecimila persone hanno sfilato in piazza Tienanmen dove bandiere, ventagli, abiti bianchi e rossi hanno dato vita a spettacolari danze, macchiate però dalle molte, troppe, polemiche.

Una lettera aperta inviata da 37 attivisti sulle libertà civili indirizzata ai leader cinesi e di tutto il mondo per chiedere alla Cina di rispettare gli impegni presi sul fronte dei diritti umani in occasione dei prossimi Giochi Olimpici, affinché tale evento possa segnare una svolta che i cinesi stanno attendendo da anni e che il mondo aspetta per inserire finalmente la Cina tra i paesi

democratici. Giornalisti, professori universitari, accademici, avvocati, economisti hanno voluto con questa lettera denunciare le continue violenze ed abusi che stanno avvenendo in Cina, presentando sette richieste tra le quali un'amnistia generale per tutti i prigionieri di coscienza; libertà di stampa per i giornalisti stranieri e cinesi; ricompensa adeguata per le vittime di espropri e di trasferimenti forzati avvenuti per costruire i siti olimpici; un salario giusto e sindacati liberi per i lavoratori migranti impegnati nei cantieri olimpici; un comitato indipendente che verifichi l'uso del denaro pubblico contro sprechi e corruzioni legati alle Olimpiadi.

Secondo le organizzazioni umanitarie sono circa 25mila i detenuti d'opinione, alcuni in carcere dagli anni 80. Sempre più serrata la censura che il governo cinese sta effettuando su internet: un nuovo software di sorveglianza, il "Pa-Chong", permette di bloccare in tempo reale i siti e gli utenti non registrati presso un apposito registro internet, pena l'arresto, mentre sono tabù termini come democrazia, libertà perfino Dalai Lama e Taiwan.

La Cnn viene oscurata ogni qualvolta vengano trasmesse critiche contro la situazione dei diritti umani in Cina. Non sono rare le storie di giornalisti mutilati o addirittura uccisi per la pubblicazione di articoli che vanno contro l'ideologia cinese, come ad esempio l'aggressione subita in pieno giorno da Wen Zhong, direttore della redazione del Nanfang Dushi Bao, al quale sono state tagliate due dita per aver scritto un pezzo sulla Triade di Hong Kong Sun Yee On e un'inchiesta sulle aggressioni fisiche subite da altri giornalisti.

Il clima è turbolento anche su altri fronti come quello dell'inquinamento che mette a rischio lo svolgimento delle gare come confermato dal presidente del Cio Jacques Rogge - il quale ha affermato che a causa della pessima qualità dell'aria alcune prove di resistenza potranno essere posticipate. Come dire che la classica maratona di chiusura delle Olimpiadi potrebbe essere spostata a data da destinarsi. Inoltre negli ultimi giorni è emerso anche il caos biglietti. In un paese che conta un miliardo e trecento milioni di abitanti non tutte le richieste provenienti dall'estero potranno essere soddisfatte e verrà riservato un canale preferenziale per i cinesi. Per il momento si vocifera che solo il 40% delle domande estere verrà soddisfatta, percentuale assai inferiore rispetto a quella che venne garantita da Atene che fu del 70%.

Da qui all'otto agosto 2008, data ufficiale dell'inizio dei giochi, c'è tutto il tempo per smantellare gli ostacoli lungo il percorso olimpico, ma la strada più insidiosa sembra essere quella dei diritti umani. Forse un anno non basterà per mettersi alla pari dei paesi democratici, ma la Cina non si può permettere di perdere anche questo treno.

\*\*\*\*\*

## **IL MOVIMENTO CATTOLICO TRA LA FINE DEL 1800 ED IL PRIMO VENTENNIO DEL 1900 - PARTE III**

**di Pasquale Tucciariello - < [pasquale.tucciariello@dconline.info](mailto:pasquale.tucciariello@dconline.info) >**

Leone XIII in una enciclica (Graves de communi) del 1901 stabilisce che il nome Democrazia Cristiana può essere usato dai cattolici, ma limitatamente al terreno sociale quale espressione di desiderio di lotta per la giustizia sociale, dunque non in chiave politica.

Sono anni di grandi cambiamenti e di facili entusiasmi. I cattolici avvertono i tempi dei cambiamenti, alcuni vi si buttano a capofitto. Ci sono personalità di grande rilievo che si apprestano alla lotta per il cambiamento. C'è il prof. Giuseppe Toniolo, docente di economia all'università di Pisa, esponente prestigioso della scuola sociologica cattolica. E' una autorità culturale riconosciuta. Il movimento attraversa quasi tutta l'Italia, più al Nord che al Sud. Ma qui, nel meridione, c'è però un giovane sacerdote nato a Caltagirone, don Luigi Sturzo,

affascinato da quel vento ma non vuole però esserne trasportato. Si vede già che vuole dominarlo, indirizzarlo. Altri sacerdoti saranno nella mischia. Sono anche tempi controversi. I cattolici non hanno ancora una comune linea. Ci sono gli intransigenti, legati alla nozione del Non Expedit che ancora non tollerano che lo Stato liberale sia riconosciuto dalle strutture cattoliche e ci sono quelli che ritengono sia tempo di governare gli eventi più che starne lontani. Nel 1903 nuovo papa diventa Pio X. Mentre il predecessore Leone XIII sollecitava ad uscire dalle sacrestie, Pio X invece comanda di rientrarne, più disposto per un laicato obbediente e sottomesso all'autorità diocesana. Nel 1904 scioglie l'Opera dei Congressi, organismo nato trent'anni prima, che aveva cominciato a far sentire ai cattolici l'appartenenza ad una unica coscienza sociale. Don Romolo Murri non obbedisce. Fonda la Lega Democratica Nazionale. E' il tempo in cui un nuovo atteggiamento di pensiero, il "modernismo", propone alla Chiesa di aprirsi e finalmente si concili con la cultura moderna. Don Romolo è uno degli interpreti del modernismo. Intanto Pio X promulga una nuova enciclica, Pascendi, nel 1907: il modernismo viene apertamente condannato, don Romolo viene sospeso dal sacerdozio. Diviene deputato. Sarà riammesso nella Chiesa solo poco prima della sua morte, avvenuta nel 1944.

Il giovane sacerdote siciliano, don Sturzo, nel 1905, in un memorabile discorso tenuto a Caltagirone, propone la nascita di un partito democratico, laico, di ispirazione cristiana, che tenga ben distinte le legittime ragioni del papa e dei vescovi e dunque del clero da quelle dei laici e le loro libere necessità di volgersi verso la politica.

Quel discorso di Caltagirone di don Luigi Sturzo non ottiene l'imprimatur della Chiesa (tutto sommato forse Sturzo neanche questo vuole). Ma non viene neanche condannato.

Sono tempi di grande incertezza. Anche dalla Santa Sede non arrivano segnali certi, sicuri. Non ci sono direttive precise. Si va dall'appoggio ai "cattolici deputati" eletti a titolo personale e non in rappresentanza di un partito, all'appoggio di candidati liberalconservatori, anche massoni, pur di impedire l'elezione del candidato socialista, dichiaratamente anticlericale. Il movimento cattolico in forma sindacale in quegli anni conosce grandi adesioni. Si contano – censite – 375 leghe bianche con 100mila iscritti solo nel Nord. Nel 1909 nasce il primo sindacato nazionale cattolico degli operai tessili (nel 1906 era nata la Cgl, gli aderenti erano tutti socialisti, divisi tra ala massimalista-rivoluzionaria e ala riformista più disposta ai cambiamenti all'interno del regime). Nelle campagne romagnole nascono le leghe bianche quale necessità di essere presenti ed evitare gli urti e le spinte rivoluzionarie delle leghe rosse. Poi, il cosiddetto Patto Gentiloni del 1913. Sono le prime elezioni a suffragio universale maschile.

Il presidente dell'Unione elettorale cattolica, conte Ottorino Gentiloni, propone ai cattolici di votare per quei candidati liberali che si impegneranno, da deputati, ad opporsi all'introduzione della legge sul divorzio, a tutelare l'insegnamento della scuola privata, a riconoscere le formazioni sindacali cattoliche. Vengono eletti 200 deputati individuati dai patti gentilonizi con un grande segnale politico: con i cattolici moderati si vince. Ma sono tempi di grande incertezza storica e politica, ma anche culturale. Diciamo anche che è questo il periodo di trapasso di culture, anche filosofiche.

E' la crisi del Positivismo, quella corrente più propriamente filosofica sorta nella seconda metà dell'Ottocento, in tempi di grande rivoluzione tecnologica ed industriale, che aveva la pretesa di estendere il procedimento scientifico, proprio della scienza moderna già introdotta nel Seicento da Galilei, anche alle scienze umane e sociali, come se si potessero sperimentare, quindi in maniera reversibile, anche gli avvenimenti sociali ed umani al pari di quelli fisici. Il Positivismo aveva la pretesa di spazializzare, matematizzare il tempo della coscienza al pari di quello geometrico, matematico. E non si considerava che 5 minuti non hanno mai la stessa durata

all'interno della coscienza. Sorgevano le filosofie antipositiviste (Bergson, Dilthey, Gentile, Croce). E' la grande crisi morale, politica, culturale. Sono tempi di grande trapasso. I grandi della terra non se ne accorgono in tempo, troppo presi dalle stupidità umane fatte di orgoglio, passioni incontrollate, volontà di potenza, sgambetti anche tra i capi degli stati alleati. Sono gli anni del grande riarmo. Gli anni della grande guerra – 1914/ 1918 – gli anni della “inutile strage” sentenziata da Benedetto XV (bisognerebbe dare maggiore ascolto ai papi). Una strage costata, per desiderio di egemonia europea e mondiale, ben 8 milioni e mezzo di morti, 20 milioni tra feriti gravi e mutilati, e lo scenario europeo rimasto quasi intatto, pressoché immutato tranne piccoli spostamenti territoriali. Una strage inutile. Ampiamente prevista.

Il Gennaio 1919 segna un'altra tappa importante per i cattolici. In un formidabile discorso fatto “Ai liberi e ai forti”, don Luigi Sturzo fonda il Partito Popolare Italiano.

La nascita del Partito Popolare Italiano di don Luigi Sturzo è un'altra parte della storia che va esaminata a parte e con più tempo. Appena qualche nota, sul suo discorso del 1905. Scriveva don Sturzo 100 anni fa: “A me, democratico autentico, convinto e non dell'ultima ora, è inutile chiedere quale delle due tendenze politiche io creda che risponda meglio agli ideali di quella rigenerazione della società in Cristo, che è l'aspirazione prima e ultima di tutto il nostro precorrere, agire, lottare. Io stimo inopportuna la posizione di un partito cattolico conservatore a rimorchio dei liberali. Io credo necessario un contenuto democratico del programma dei cattolici nella formazione di un partito nazionale.(...) Noi però dobbiamo viaggiare da soli, specificatamente diversi come siamo sia dai liberali che dai socialisti, liberi nelle mosse, con un programma consono, concreto, basato sopra elementi di vita democratica. Non la monarchia, non il conservatorismo, non il riformismo socialista ci potranno attirare nella loro orbita. Noi saremo sempre, e necessariamente, democratici e cattolici”.

\*\*\*\*\*

## **ALCIDE DE GASPERI: PERSONAGGIO MOLTO SCOMODO !**

**di Nino Gervasio - < [nino.gervasio@dconline.info](mailto:nino.gervasio@dconline.info) >**

“Austriacante” per gli avversari, ingombrante, invece, per tanti “gentiluomini” della sua stessa Democrazia Cristiana! Il 21 luglio del 1905, laureato da appena due mesi, il 24enne Alcide, stabilitosi a Trento, fu nominato direttore de la “*VOCE CATTOLICA*”, che era un grande giornale abbastanza diffuso. La sua decennale permanenza nel territorio fu un periodo di grandi personali soddisfazioni, ma anche di accese polemiche con i suoi avversari, fra questi Cesare Battisti, direttore del “*POPOLO*” e del suo collaboratore, per breve tempo, Benito Mussolini. Quest'ultimo lo definì “uomo senza coraggio”, “un tedesco che parla italiano, protetto dal forcaiolo, cattolico, feudale impero austriaco e quindi un servo di Francesco Giuseppe, un “austriacante”. Negli anni a venire, in più occasioni, gli avversari l'accusarono di essere un “austriacante”, lui, che nel più profondo del suo animo, si sentiva italianissimo, legato a tutti quei valori insiti della nostra civiltà e cultura con solide radici cristiane, e ciò l'amareggiò per tutta la sua vita. “Ingombrante” per i suoi “amici” democristiani che paradossalmente, nel dopo elezioni del 1953, lo fecero scaricare da uno sconosciuto Pella, fresco della nomina a Presidente del Consiglio, che non gli riconobbe nemmeno un incarico ministeriale.

La storia, però, si ripete e Pella, una volta usato, venne messo da parte, anche se anni dopo gli daranno qualche contentino. Non cesseranno i suoi ex amici di commemorarlo in più occasioni come “un grande statista, salvatore della Patria” ed altro, che sono veritieri, ma detti da questi faccendieri potrebbero meglio per decoro a tacere. E così il 19 agosto del 1954, 54 anni fa,

moriva a Sella Valsugana, “l’austriacante e “l’ingombrante” Alcide De Gasperi, ricordato con sincera gratitudine da Ludwig Erhard, ex cancelliere della Repubblica Federale Tedesca, a Bonn nel settembre del 1974, che con alto senso di responsabilità storica scrisse: “ *De Gasperi, non è stato solo un grande italiano, ma un uomo europeo di alta coscienza e come tale entrerà nella storia del mondo*”, inoltre “*Egli non fu un abile parlatore, ma proprio per questo la sua parola fu convincente, perché rilevava la purezza di un animo che portava avanti valori e ideali. Nel pensare a lui mi rimane ancora oggi il riconoscimento che si sia perduto troppo presto un uomo tanto grande*”. Alcide De Gasperi nacque il 3 aprile del 1881 alle ore 04:00, a Pieve Tesino, un paesino di 1600 abitanti, nel Trentino, allora dominio dell’impero austro-ungarico, da Amedeo e Maria Morandini. Suo nonno Luigi, guardia forestale e suo padre, gendarme, erano originari di Sardagna, una frazione di Trento, nei pressi di Monte Bondone a 569 metri di altitudine. Ad Alcide De Gasperi seguì Mario, suo unico fratello, che si fece prete, ma morì alla giovane età di 24 anni, il 18 gennaio del 1906, per un’infezione di difterite contagiata da un giovane che stava assistendo. Nel 1883 suo padre fu trasferito a Grigno come capoposto, e in questa località, che si trova alla confluenza di due valli fra Bassano del Grappa e la Valsugana, che Alcide De Gasperi trascorse quasi tutta la sua fanciullezza. Per lui, figlio di un poliziotto, furono anni difficili. La diffidenza dei residenti nei confronti suoi e dei genitori provocò l’isolamento, e le rare volte che tentava di dialogare con i coetanei, non era certamente socievole, fino ad affibbiargli il nomignolo di “polenta fredda”. Vuoi perché scheletrito, vuoi perché l’isolamento gli aveva creato una *coscienza* tutta sua, non partecipava ai giochi dei bambini, ma si dimostrava più vigile ad osservare e meditare sugli stessi e su tutto ciò che lo circondava. Undicenne seguì la famiglia a Civezzano, a pochi chilometri da Trento, rimanendovi fino al 1901. Intraprese gli studi medi e superiori iscrivendosi al Collegio vescovile di Trento, grazie alle relazioni del suo maestro che decise l’indirizzo dei suoi studi, e ai parroci, uno di Grigno e l’altro di Civezzano, che intravidero in lui alcuni “germi vocazionali”. La sua vita, contrariamente a quella del fratello Mario dedicatosi al sacerdozio, prese un’altra strada, la politica e lo stare con la gente. Sedicenne lasciò il Collegio vescovile per iscriversi al liceo di Via S. Trinità a Trento, continuando ad abitare a Civezzano, percorrendo così giornalmente a piedi sette chilometri andata e ritorno! L’istituto era frequentato dal meglio della gioventù liberale, massonica, socialista, e anni prima sedeva sugli stessi banchi il suo acerrimo nemico, Cesare Battisti!

La sua fu senza dubbio un’esperienza traumatica: figlio di un gendarme austriaco, ex allievo del Collegio vescovile, guardato con diffidenza dagli studenti di lingua tedesca dell’attiguo liceo di Via San Marco, accolto con molte riserve da quelli di lingua italiana, accusato sovente di austriacantismo ed altro, nel giovane Alcide maturò la decisione di “consacrarsi” definitivamente alla politica. Qualche suo avversario l’accusò di una preparazione culturale provincialotta, in quanto legata alla cultura trentina, la terra dei principi Vescovi, la città del Concilio. Per diventare statisti basta forse la sola cultura? Maria Romana, sua figlia, racconta di aver visto da bambina un libro del domenicano Sertillanges con questa frase sottolineata dal padre: “*Libri ve ne sono dappertutto e pochi sono veramente necessari. La solitudine invece arricchisce di stimoli e contatti spirituali...Meglio una solitudine appassionata, in cui ogni raggio di sole produce una doratura d’autunno...La solitudine vivifica, l’isolamento isterilisce...*” E negli anni del suo isolamento impostogli dal fascismo, Alcide De Gasperi annoterà una frase simile che riflette esattamente il suo carattere: “*Prendetevi il diritto di non frequentare qualcuno, il cui contatto non via sia utile...Tutte le grandi opere sono nate nel deserto*”.

Laureatosi in lettere e filosofia presso l’ateneo di Vienna ritorna definitivamente a Trento il 21 luglio 1905. Durante la sua permanenza nel capoluogo tirolese, Innsbruck, e nella capitale,

Vienna, dopo, De Gasperi arricchì nei dettagli la sua cultura cristiano-sociale. Era il doloroso periodo delle proposte democratiche di Don Sturzo, Toniolo, Murro, che scandalizzava gli italiani e i cattolici conservatori. Nell'ottobre del 1905 la " *La Voce Cattolica*" cambia nome e diventa " *Il Trentino*", e contemporaneamente De Gasperi fonda il " *Partito Popolare Trentino*", e da ciò si potrà già notare l'influenza di Don Luigi Sturzo. A 25 anni, Alcide De Gasperi, era il punto di riferimento del mondo politico del Trentino. La sua carriera politica fu rapida: nel 1909 è eletto nel Comune di Trento, nel 1911 parlamentare a Vienna, nel 1914 nella Dieta provinciale di Innsbruck. Egli "incarnava" tutta la comunità italiana del Trentino non solamente come rappresentante di uno specifico movimento politico, ma di una realtà geo-politica più vasta di quella rappresentata dal partito d'appartenenza, senza mai dimenticare i valori e i principi del movimento politico di provenienza. Cattolico convinto sì, ma cattolico-laico, geloso della sua libertà. E da questo che comincia a formarsi la figura di Alcide De Gasperi, più come uomo di Stato che uomo di parte, e così sarà anche in futuro, come nel dopoguerra da Presidente del Consiglio, subendo le ire del Vaticano. Allo scoppio della Grande Guerra, contrariamente a Cesare Battisti, interventista, De Gasperi passò dalla parte dei neutralisti, non perché "austriacante" o conforme alle posizioni della Chiesa, ma perché nelle prime trattative dei due Paesi, l'Austria era disposta a cedere all'Italia il Trentino, e questa era l'occasione non solo per evitare il conflitto, ma anche una conferma dei suoi vari interventi al parlamento austriaco, che sosteneva la stessa tesi. Ecco cosa scrive Marco Goio nella biografia su De Gasperi: " *Se parlare di austriacantismo significava accettare la realtà statale, per portare avanti un discorso di intransigente difesa dei legittimi interessi nazionali dei trentini, Alcide De Gasperi fu un austriacante, perché la sua struttura mentale e la sua formazione, estremamente realistiche e pratiche, non gli permettevano di vedere soluzione al problema del Trentino al di fuori delle strutture statali in cui era costretta a vivere la sua gente, corroborate da un trattato internazionale (La Triplice) che, pur discusso, sarebbe stato rinnovato qualche anno dopo.*"

\*\*\*\*\*

## ADERISCI ALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA !

### DA OLTRE SESSANT'ANNI FORNITORE UFFICIALE DI DEMOCRAZIA IN ITALIA

*Il Consiglio nazionale della **Democrazia Cristiana** ha deliberato che per l'anno in corso il costo della tessera per l'iscrizione al partito è di **10 euro**.*

*Per i giovani (al di sotto dei trent'anni), i pensionati sociali ed i portatori di handicap il costo dell'iscrizione al partito per l'anno 2007 è ridotta a **3 euro**.*

*Invia anche Tu dunque la Tua adesione al partito presso la Sede organizzativa nazionale della Democrazia Cristiana ubicata in **Via Voltorno n. 40 a Roma - Tel/fax 06-4440756**.*

*E' possibile aderire al partito anche tramite internet usando l'apposito **FORMAT** presente nel sito [www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info) oppure scrivendo a [ufficio.tesseramento@dconline.info](mailto:ufficio.tesseramento@dconline.info)*

## LA XX FESTA NAZIONALE DELL'AMICIZIA SI TERRA' IN VERSILIA DAL 18 AL 28 AGOSTO 2007

di **Mauro Munari** - < [mauro.munari@dconline.info](mailto:mauro.munari@dconline.info) >

E' cominciato il conto alla rovescia in vista della **XX Festa nazionale dell'Amicizia** che - come ormai noto - si svolgerà in **Versilia**, dal **18 al 28 agosto 2007**.

Il fulcro dell'Area Festa sarà ubicato al **Lido di Camaiore**, nel cuore della Versilia, laddove gli organizzatori della kermesse democristiana hanno acquisito il permesso di usufruire di una vasta area di straordinario interesse (l'area ex-Magazzino).

La **XX Festa nazionale dell'Amicizia** si svolgerà dunque in Versilia e per undici giorni ci susseguiranno interessanti appuntamenti di carattere politico, alternati a momenti di svago, nonché alle classiche tradizionali occasioni di carattere eno-gastronomico.

Il Coordinamento logistico della **XX Festa dell'Amicizia** è stato affidato al Comitato regionale della D.C. della Toscana guidato da **Mauro Munari**, in stretta collaborazione con la Segreteria provinciale della D.C. di Lucca retta da **Carlo Listori**.

Al Dott. **Alessandro Marinangeli**, di Roma, Vice-Segretario nazionale della Democrazia Cristiana e Segretario regionale del Lazio, è stato affidato il coordinamento politico della **XX Festa dell'Amicizia**, all'uopo coadiuvato anche dai Vice-Segretari nazionali **Paolo Majolino** (Rimini) e **Dora Cirulli** (Roma).

L'apertura ufficiale della **XX Festa nazionale dell'amicizia** è prevista per il pomeriggio di sabato 18 agosto 2007 con gli interventi del Vice-Segretario nazionale della D.C. **Alessandro Marinangeli**, del Presidente nazionale emerito della D.C. On. **Clelio Darida**, del Coordinatore regionale della D.C. Toscana **Mauro Munari**.

Per domenica 19 agosto invece è prevista la presenza dell'On. **Maria Pia Garavaglia** e poi di seguito nei vari giorni della Festa la presenza di tutta una serie di personaggi del mondo politico italiano, interni ed esterni alla Democrazia Cristiana. Per il pomeriggio di martedì 28 agosto 2007, ultimo giorno della Festa, è prevista la convocazione a Viareggio del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana. In serata il comizio di chiusura è affidato al Segretario nazionale della D.C. **Angelo Sandri**, con la presenza anche del Presidente nazionale D.C. **Silvio Fregonese**.

Di notevole interesse anche la giornata di giovedì 23 agosto 2007, con il convegno proposto sul tema <**Uniti per ricominciare a sognare una sola D.C.: possibilità e prospettive per un grande ritorno**>, su iniziativa della Democrazia Cristiana del Friuli Venezia Giulia.

E' preannunciata nella circostanza la presenza in Versilia dei leader di tutte le anime "democristiane" che si richiamano all'esperienza politica della D.C. storica: On. **Publio Fiori** (Rifondazione democristiana); **Giuseppe Pizza** (Democrazia Cristiana); On. **Gianni Prandini** (Partito Democratico Cristiano); Sen. **Gianfranco Rotondi** (Democrazia Cristiana per le Autonomie); **Angelo Sandri** (Democrazia Cristiana). Hanno dato la loro adesione al convegno anche **Salvatore Platania** (Nuova Democrazia Cristiana), **Paolo Majolino** (Cattolici per l'Italia), **Italo Mazzei** (Rifondazione Cristiana); **Gaetano Tropeano** (Movimento Liberi e Forti). Per avere notizie aggiornate sui preparativi della **XX Festa nazionale dell'Amicizia** in programma dal 18 al 28 agosto 2007 è stata aperta una apposita sezione nel Forum del sito ufficiale della Democrazia Cristiana [www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info).

Nella sezione, intitolata appunto alla XX Festa nazionale dell'Amicizia, posso essere trovate tutte le informazioni utili necessarie per seguire i preparativi della festa, nonché presentare le proprie proposte o segnalazioni per una migliore riuscita della festa stessa.

A questo proposito è ormai in dirittura d'arrivo il "restailing" del sito internet della Democrazia Cristiana [www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info).

Il lavoro eseguito dalla **D.N.R. Computer Snc** di Cervignano del Friuli (UD) sarà presentato ufficialmente proprio in occasione della XX Festa nazionale dell'Amicizia di Viareggio, nel corso della giornata dedicata al tema della comunicazione <**Quelli che il Web...D.C.**> (prevista per mercoledì 22 agosto 2007) alla presenza del Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana **Angelo Sandri**.

\*\*\*\*\*

***SPORTELLI DEL CITTADINO-FERMIAMO LE BANCHE  
ASSOCIAZIONE A DIFESA DEI CITTADINI NELLE CAUSE CONTRO LE BANCHE***

***UFFICIO LEGALE ON. AVV. ALFONSO LUIGI MARRA***

***COORDINATORE NAZ.LE DEL DIPARTIMENTO D.C. A DIFESA DEL CITTADINO***

***CELL. 335-7786592 - CELL. 349-4462021***

***[alfonsoluigi@marra.it](mailto:alfonsoluigi@marra.it) - [alfonsoluigi.marra@dconline.info](mailto:alfonsoluigi.marra@dconline.info)***

***[www.marra.it](http://www.marra.it) - [www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info)***

***L'Associazione sta aprendo gli "Sportelli" presso le sedi della Democrazia Cristiana dalla quale è patrocinata - Segnalaci disponibilità per l'apertura di uno "sportello" anche nella Tua provincia***

***Lo "Sportello del Cittadino" di Roma è in Via Volturmo n. 40***

***Orario di apertura ogni giovedì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00***

***CONTATTACI PER SAPERE DOV'E' LO "SPORTELLI PIU' VICINO !***

***PROSSIMA L'APERTURA DI NUMEROSI "SPORTELLI DEL CITTADINO"***

***Subito dopo la pausa ferragostana è in programma l'apertura di numerosi "sportelli del cittadino" un po' in tutta Italia. A quelli già esistenti di Roma e di Napoli si aggiungeranno infatti entro fine 2007 delle nuove strutture a Bari, Bergamo, Bologna, Catania, Campobasso, Como, Cosenza, Crotone, Ferrara, Foggia, Genova, Gorizia, Lucca, Milano, Padova, Pistoia, Pordenone, Potenza, Rimini, Rovigo, Salerno, Taranto, Torino, Trieste, Udine, Venezia, Vicenza, Viterbo. Per eventuali ulteriori segnalazioni Vi preghiamo di voler contattare la sede nazionale della Democrazia Cristiana in Via Volturmo n. 40, a Roma (Tel-Fax 06-444-0756) oppure la sede del Dipartimento D.C. per la Difesa del Cittadino ubicata a Napoli, centro direzionale G1 (cell. 335-7786592).***

\*\*\*\*\*

## SI E' SVOLTO A BOLOGNA IL 33° CONGRESSO DELLE PERSONALITA' CINESI E TAIWANESE IN EUROPA

di **Roberto Gentili** - < [roberto.gentili@dconline.info](mailto:roberto.gentili@dconline.info) >

Il Coordinatore Generale Di Cittadini nel Mondo ETTORE DALL'OCA, presente con il V. Presidente Dott. GIUSEPPE MORABITO al 33° congresso delle Personalità Cinese e Taiwanese di Tutta Europa svoltosi recentemente a Bologna ha ricevuto una Pergamena di Riconoscimento per la meritevole opera di assistenza ai Cinesi/Taiwanesi in Italia. Alla presenza del Vice-Presidente della regione Emilia Romagna Dott. ZANCA, del Presidente C. C. CASE ON. PAOLO CRISTONI, del Presidente del Quartiere Porto Dott. MAZZANTI si è svolto infatti a Bologna - dal 21 al 23 luglio 2007 - il 33° congresso dei Rappresentanti Taiwanese e Cinese in Europa. Hanno partecipato al Congresso ministri ambasciatori ed altre personalità di questi due paesi auspicando che l'Italia possa dare un forte contributo per sanare i loro attuali disaccordi. Nell'occasione il Presidente del Comitato Organizzativo Dott. ANDREA LIU' ha consegnato le pergamene di riconoscimento per l'impegno e sostegno dimostrato per l'integrazione al Dott. ZANCA, all'on. PAOLO CRISTONI al Dott. MAZZANTI e al Coordinatore Generale ETTORE DALL' OCA ringraziandoli della Calorosa ospitalità riservata ai congressisti e ai suoi Concittadini presenti in Italia.

\*\*\*\*\*

## SABATO 1 SETTEMBRE A CORIGLIANO CALABRO (CS) SI SVOLGERA' LA FESTA DELL'AMICIZIA IN CALABRIA

di **Gabriele Montera** - < [gabriele.montera@dconline.info](mailto:gabriele.montera@dconline.info) >

Si svolgerà a Corigliano Calabro (in provincia di Cosenza) nella giornata di sabato **1 settembre 2007**, la Festa regionale dell'Amicizia 2007 in Calabria. L'inizio ufficiale della manifestazione avverrà sabato 1 settembre 2007, alle ore 17.30, presso la sala consiliare comunale sita in Via Villa Margherita, dove si terrà l'incontro politico sul tema "I democristiani uniti per la sfida del nuovo millennio". E' preannunciata la presenza all'incontro delle varie "anime" democristiane che fanno riferimento al Segretario **Publio Fiori**, al Segretario **Giuseppe Pizza**, al Segretario **Gianni Prandini**, al Segretario **Gianfranco Rotondi**, al Segretario nazionale **Angelo Sandri**. Alle ore 21.00 si terrà un concerto musicale in Via Villa Margherita, nel centro storico di Corigliano Calabro, con attrazioni varie di spettacolo. Il coordinamento politico della manifestazione è affidato al Vice-Segretario nazionale della Democrazia Cristiana **Alessandro Marinangeli**. Per informazioni e/o adesioni è possibile rivolgersi alla Segreteria regionale regionale della D.C. Calabria ( cell. 3200152183 - e-mail [gabriele.montera@dconline.info](mailto:gabriele.montera@dconline.info) ).

## CITTADINI NEL MONDO

ASSOCIAZIONE A TUTELA DI EMIGRATI ED IMMIGRATI

Coordinamento Generale - 40128 - Via Stoppato,13 – 40128 - Bologna

Tel. 051-4187634 cell. 348 7404534 - C.F / P.IVA 02386241208

[www.cittadininelmondo.com](http://www.cittadininelmondo.com) - [info@cittadininelmondo.com](mailto:info@cittadininelmondo.com)

## “CON LE CINTURE AI FIANCHI E LE LUCERNE ACCESE”

COMMENTO AL VANGELO DI DOMENICA 12 AGOSTO 2007 - Luca 12,32-48

Il cristiano non va mai in ferie. Sembra proprio questo il messaggio più forte che ci arriva dalla liturgia della odierna domenica. Tutto oggi attira la nostra attenzione sull'attesa vigilante, sulla prontezza nella sequela: come il popolo ebreo fu pronto ad uscire dall'Egitto e a iniziare il suo esodo verso la terra promessa (cfr I lettura), così il nuovo popolo santo di Dio deve sempre camminare con lo sguardo fisso in Dio, mantenendo un atteggiamento distaccato dai beni della terra, pronto e vigile per non dover poi cadere in tentazione.

Così in questo tempo estivo che può indurci ad una sorta di pigrizia spirituale, ecco il richiamo instancabile di Gesù che scuote i nostri quieti giorni per renderli manifestazione di Dio Padre. Il credente, ignorando il tempo della venuta di Dio, deve rimanere attento, disponibile, in ogni situazione. La fede non va in vacanza e il tempo del riposo non ci esime dalla coerenza di vita, dal dovere della testimonianza, dall'impegno del servizio, da tutti quei gesti piccoli e semplici, o grandi e importanti, che manifestano al mondo il nostro essere cristiani.

Trasformiamo la nostra vita in un costante tempo di attesa e con Maria ( che festeggeremo nell'ormai imminente 15 agosto) rimaniamo vigili e attenti per la venuta del Signore.

\*\*\*\*\*

## “QUESTA PARABOLA LA DICI PER NOI O ANCHE PER TUTTI?”

< [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it) >

È la domanda di sempre: "Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?". Pensiamo che le parole dette dal Signore siano valedoli per una platea molto più vasta, come se questo ci giustificasse dall'assumerci responsabilità e doveri. Sono parole di vigilanza, di non addormentarsi su ciò che si ha, pensando di essere al sicuro. Sono parole di sprono quelle che vengono proposte in questa diciannovesima domenica del Tempo Ordinario.

Quale il fine dell'uomo sulla terra se non quello dell'incontro definitivo ed eterno con Cristo? Nell'idea del viaggio, della borsa e dell'essere in cammino che il Vangelo offre c'è un mini vademecum per ogni uomo e donna nel suo itinerario terreno. Quale rapporto avere con i beni materiali? Gesù offre una prima indicazione di contenuto: i beni sono a servizio dell'uomo per raggiungere il Bene, che è Dio. Servirsi dei beni materiali come mezzo e non come fine.

Nella logica della società la corsa all'acquisto, all'avere e al possedere porta le catene di distribuzione delle merci a studiare un invito all'acquisto ben mirato e studiato. Si arriva ad acquistare ciò di cui non si ha affatto bisogno, solo per il gusto di comperarlo a mo' di compensazione e sfizio del momento. Se si dovesse fare un'analisi degli oggetti che riempiono le case la maggioranza di essi sono di riempitivo e non necessari. A tal proposito è chiaro il monito di Gesù: fatevi borse che non invecchiano, ovvero, abbiate con le cose e i beni un rapporto libero e non vincolante, senza far dipendere la propria vita da ciò che si ha.

Quando l'avere sopraffà l'essere si incrina a dismisura il volto vero dell'identità umana. È importante avere una propria etica nel dare il giusto valore alle cose; è illusorio pensare che il di più che si ha porta alla vera felicità. Al contrario: chi possiede molto, vive sempre nell'angoscia e

nella paura che tutto ciò gli venga sottratto e portato via. Di qui la corsa alle case paragonabili sempre più a delle cassaforti blindate sin sopra il tetto. La preoccupazione di avere toglie il sonno, la salute, la pace interiore. Gesù invita a non vivere per accumulare, ma a vivere per donare. Che cosa se ne fanno dei beni accumulati coloro che, al termine della loro vita, ridonano il loro corpo alla terra? Nulla. Se non divenire oggetto di contesa per i parenti.

Il bene sempre più raro, e per questo da ricercare e far trafficare sempre più, è quello della condivisione della propria vita partendo anche dai beni materiali. In tale direzione una proposta per le giovani coppie di fidanzati (senza che le già sposate si sentano escluse): nel cammino del fidanzamento e in vista della vita matrimoniale iniziare con dei segni piccoli, non visibili ma concreti, aiuta la persona a mettersi nell'ottica della libertà e gratuità di fronte a ciò che si ha. Quelle nozze di cui parla l'evangelista Luca nel Vangelo odierno vanno anticipate qui in terra con le persone che Dio pone, non a caso, al fianco.

Sono le nozze dell'incontro che aiuta a riscoprire il vero volto dell'altro. Una persona non vale per ciò che ha ma per quello che egli è. La sua personalità è data dallo spessore della propria dignità e umanità; non si compera una relazione a suon di assegni firmati. In questa terra siamo chiamati a essere amministratori di ciò che ci è stato donato per amore. Il farsi guerra per avere, scatena relazioni nocive e guerreggianti. Vi sono pile di cartelle sulle scrivanie di avvocati e giudici di pace per contenziosi dettati da motivi di proprietà, eredità e affini. È anche su queste cose che ci si perde, senza ritrovare il motivo vero dell'esistere. Ogni giorno Dio Padre dona quella razione di cibo, differente dalla mensa, che porta il sapore di novità, stupore, vera relazione. La comunità parrocchiale sia il primo luogo dove si viene sfamati con il pane dell'Eucaristia e il vino della fraternità.

\*\*\*\*\*

## **ABBIAMO BISOGNO DI STUPIRCI**

**di Angelo Sandri - < [angelo.sandri@dconline.info](mailto:angelo.sandri@dconline.info) >**

In questo periodo di vacanze è utile rileggere un passo scritto da don Tonino Bello che ci aiuta senz'altro a riflettere in questo tempo messo a nostra disposizione.

<< Il parlare di Dio è diventato sempre più problematico, sia per il cambio del vocabolario, sia per le interferenze che ne disturbano la comunicazione, sia perché il mondo soddisfatto da idoli più appaganti sul piano della fruizione immediata, se non proprio non ne avverte il bisogno, lo relega per lo meno nell'area dell'insignificanza.

Qualcuno ha scritto che la meraviglia è la base dell'adorazione. E' proprio vero. Anzi l'empietà più grande non è tanto la bestemmia e il sacrilegio, la profanazione di un tempio o la dissacrazione di un calice, ma la mancanza di stupore. Oggi c'è crisi di estasi. Non ci si esalta per nulla. Siamo appiattiti dagli standard, omologati a degli schemi, prigionieri della ripetizione modulare. Sarà colpa della cibernetica o di chi sa quale altro accidente, ma è certo che la fantasia agonizza. Sopravvive per fortuna solo nei bambini ! Occorrerebbe riutilizzare il salmo 8, nel quale si densifica il rapimento estatico di chi contempla la gloria di Dio, che "si squaderna" coem direbbe Dante, per tutto l'universo. Incoraggiare l'attitudine allo stupore. Non disdegnare come cedimento alla serietà organica del pensiero il tentativo di indicare nella bellezza la strada privilegiata in cui Dio si rivela. Il mare in tempesta o il firmamento nelle nubi d'agosto, il colore dei fiori che spuntano sui crepacci o l'incantesimo delle vette innevate, lo struggimento degli alberi che si torcono nella bufera o lo splendore degli occhi di una donna, non hanno smesso di proclamare su tutta la grandezza della terra il nome di Dio.>>

## **BREVE CORSO DI DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA (PARTE I)**

**di Marco De Berardinis - < [marco.deberardinis@dconline.info](mailto:marco.deberardinis@dconline.info) >**

Si stima che, ogni giorno, 40.000 bambini muoiono di fame o di malattia perché non possono essere curati per mancanza di denaro. Nessuno può rimanere indifferente al problema della povertà e della fame. Le notizie forniteci dai media ci raccontano di povertà e carestia nei paesi del terzo Mondo( ad esempio, su scala mondiale, oltre un miliardo e settecento milioni di persone devono cercare nei secchi dell'immondizia qualcosa da mangiare per la loro sopravvivenza quotidiana), ma non abbiamo neppure bisogno di andare lontano per vedere la povertà questo problema esiste anche sotto casa, nelle nostre società sviluppate.

### **CORREGGERE IL SISTEMA FINANZIARIO.**

La Chiesa non può rimanere indifferente a situazioni come la fame nel mondo o l'indebitamento degli Stati, situazioni che mettono in pericolo la salvezza delle anime, e questo è il motivo per cui Sua Santità ha richiesto esplicitamente una riforma del sistema finanziario e economico, affinché siano posti al servizio dell'essere umano.

Gli interventi di Giovanni Paolo II a questi problemi, sono stati innumerevoli. Infatti, già nella sua prima Enciclica ("Redemptor Omnis", del 4 Marzo 1979), il Santo Padre ha parlato di trasformazioni assolutamente indispensabili delle strutture della vita economica di povertà in mezzo al lusso che riconduce alla questione dei meccanismi monetari e finanziari l'uomo non può diventare lo schiavo del sistema economico.

E per adesso, aggiungeremo un'altra citazione di Papa Giovanni Paolo II:

<< Per l'ennesima volta, vorrei affrontare una questione molto delicata e dolorosa, ossia il tormento dei rappresentanti di diversi paesi che non sanno più come risolvere il drammatico problema del debito. Una riforma strutturale del sistema finanziario mondiale è senza dubbio alcuno, ci sembrano una delle iniziative più urgenti e necessarie. >> (Dal Messaggio del Papa alla 6° Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo, Genova, 26 Settembre 1985) La Chiesa Cattolica Romana perciò dica i principi morali sui quali ogni sistema economico e finanziario deve essere fondato.

E come questi principi debbono essere applicati alla vita pratica, la Chiesa si rivolge ai fedeli laici il cui ruolo, secondo le direttive del Concilio Vaticano II, è precisamente, quello di rinnovare l'ordine temporale e riportarlo all'ordine in accordo con il Piano della Provvidenza- e lavorare a soluzioni concrete per l'istituzione di un sistema economico conforme agli insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa.

### **CREDITO SOCIALE**

E per questa ragione che Louis Even, il fondatore del "Micheal Journal" ossia il "Giornale dei pellegrini di San Michele", decise di divulgare la dottrina del Credito Sociale - una serie di principi e proposte di riforma del sistema finanziario esposte per la prima volta dall'ingegnere scozzese, Clifford H. Douglas, nel 1918. Le parole credito sociale significano denaro sociale, denaro emesso a favore della società in opposizione al presente denaro che è un credito bancario, ossia denaro emesso dalle banche. Quando l'anima di Louis Even fu illuminato dal concetto di Credito Sociale nel lontano 1935, egli capì immediatamente come questa soluzione avrebbe applicato a meraviglia gli insegnamenti della Chiesa in merito alla giustizia sociale.

## PROSEGUE LA FORTE ESPANSIONE DELL'ASSOCIAZIONE UTELIT SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

di Dora Cirulli - < [dora.cirulli@dconline.info](mailto:dora.cirulli@dconline.info) >

Prosegue a ritmo davvero intenso l'espansione dell'Associazione UTELIT su tutto il territorio nazionale. L'associazione di consumatori che si propone di tutelare gli utenti televisivi si propone di raggiungere e superare entro la fine del 2007 le cinquantamila adesioni e vi sono ormai tutte le premesse per poter raggiungere questo importante traguardo. Il Presidente nazionale di UTELIT **Rocco Monaco** (residente a Martina Franca, in provincia di Taranto) è particolarmente soddisfatto del lavoro fin qui svolto anche se non si nasconde che molto lavoro c'è ancora da fare!

<< L'associazione di consumatori radiotelevisivi UTELIT - ci ha dichiarato Rocco Monaco - è ormai una realtà consolidata ed il considerevole numero di adesioni fin qui raccolte lo sta a dimostrare. Anche la petizione per richiedere l'abolizione del canone RAI sta andando alla grande e credo che nei prossimi mesi riusciremo a centrare anche questo importante obiettivo.

Un altro obiettivo che si proponiamo nell'immediato futuro è quello di assicurare alla nostra Associazione una struttura più robusta ed oltre alle sedi già esistenti in Puglia e nel Lazio ci proponiamo di poter aprire una sede di UTELIT in ogni regione italiana.

Voglio qui cogliere l'occasione per ringraziare i dirigenti nazionali della Democrazia Cristiana ed in particolare la Segreteria nazionale del partito per la preziosa collaborazione che ci è stata finora garantita e che ha contribuito al rafforzamento di UTELIT e per il perseguimento delle finalità che l'Associazione ci propone. Anche altre forze politiche hanno dimostrato interesse ed attenzione verso la nostra iniziativa il che fa ben sperare per il futuro e per poter raggiungere quegli obiettivi che ci stanno particolarmente a cuore. Mi riferisco soprattutto ad un miglioramento del servizio televisivo pubblico, il che sta diventando una priorità necessaria visto che obiettivamente in questo momento sta lasciando sempre più a desiderare.

La speranza è che con il nostro impegno e la nostra azione, supportata da un numero sempre più rilevante di aderenti, possiamo svolgere un'opera davvero efficace a servizio del consumatore radiotelevisivo italiano molto spesso lasciato a se stesso e privo di una necessaria tutela.>>

Di UTELIT si parlerà anche nel corso della prossima XX Festa nazionale dell'Amicizia in programma a Viareggio dal 18 al 28 agosto 2007. UTELIT promuove un convegno mercoledì 22 agosto 2007 sul tema delle comunicazioni sociali intitolato appunto <"**Comunico ergo sum**">: essere o apparire?>. Moderatore del convegno, a cui prenderanno parte numerosi importanti esponenti della politica e del giornalismo, sarà il Presidente di UTELIT Rocco Monaco.

**ADERISCI ANCHE TU A UTELIT !**

< [www.utelit.it](http://www.utelit.it) >

**ASSOCIAZIONE UTENTI TELEVISIVI ITALIANI E CONSUMATORI  
CON SEDE ANCHE A ROMA - IN VIA VOLTURNO N. 40 - CAP 00185**

**NUMERO VERDE 800134907 - TEL 080-4808470 - FAX 080-4839707 - CELL. 337-941697**

**PRESIDENTE NAZIONALE DOTT. ROCCO MONACO**

< [info@utelit.it](mailto:info@utelit.it) > < [presidenza@utelit.it](mailto:presidenza@utelit.it) >

## IN RETE LA NUOVA VERSIONE DEL SITO INTERNET DELLA D.C.

< [www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info) >

di **Mauro Munari** - < [mauro.munari@dconline.info](mailto:mauro.munari@dconline.info) >

E' in linea da mercoledì 8 agosto 2007 la nuova versione del sito internet della Democrazia Cristiana [www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info). La novità peculiare del sito è che ora è strutturato in forma dinamica ossia offre la possibilità di essere modificato ed aggiornato in tempo reale da qualsiasi punto del territorio nazionale (ed estero).

Non è una novità di poco conto se teniamo presente che il nostro Segretario politico nazionale **Angelo Sandri** - avezzo ad una intensa comunicazione in via telematica - ha ora la possibilità di divulgare le "sue" news sulla D.C. a qualsiasi ora del giorno (e della notte...).

Gli effetti di questa novità non si sono fatti attendere e già da qualche giorno la comunicazione D.C. si è fatta senz'altro più intensa e tempestiva.

In particolare sulla prima pagina del sito internet < [www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info) > compare una rubrica intitolata "**LE UTIME - NEWS DALLA D.C.**" in cui è possibile trovare in tempo reale le più importanti ultime notizie riguardanti il partito scudocrociato.

Si sta procedendo inoltre all'aggiornamento della rubrica "**ORGANIGRAMMA**", con l'indicazione di tutti i dirigenti responsabili del partito a livello nazionale, regionale, provinciale e locale ed alla trasformazione in forma dinamica di tutte le altre rubrica presenti sul sito.

Il tutto verrà completato nei prossimi giorni in tempo utile per la presentazione ufficiale del sito internet della Democrazia Cristiana, nella sua nuova versione, che avrà luogo nell'ambito della **XX Festa nazionale dell'Amicizia di Viareggio**, proprio nella giornata di mercoledì **22 agosto 2007**, dedicata al tema delle comunicazioni sociali.

\*\*\*\*\*

## "LIBERTAS TEL": UNA REALTA' CHE SI STA CONSOLIDANDO

di **Mauro Munari** - < [mauro.munari@dconline.info](mailto:mauro.munari@dconline.info) >

Anche "Libertas-Tel" è una realtà che si sta ormai ulteriormente e notevolmente consolidando all'interno della Democrazia Cristiana.

Parliamo del sistema di comunicazione interna proposto ai dirigenti nazionali e locali della Democrazia Cristiana tuttora abilitati a comunicare agevolmente tra di loro con una formula che possiamo definire soddisfacente e conveniente.

Va detto che questa importante possibilità è a nostra disposizione grazie a **Vodafone** ed in particolare grazie alla preziosa collaborazione del Sig. **Davide Giroto**, dell'Agenzia Colucci di Padova, il quale si è notevolmente prodigato affinché la Democrazia Cristiana possa usufruire di questo utilissimo strumento operativo.

Per saperne di più e/o per poter aderire a questa nostra iniziativa è possibile mettersi in contatto con la **Segreteria organizzativa nazionale** (Via Voltorno n. 40, a Roma - Tel/fax 06-4440756 oppure 348-8530313) oppure con la **Segreteria organizzativa regionale della Democrazia Cristiana del Friuli Venezia Giulia** (Via Gervasutti n. 4, a Cervignano del Friuli - Tel/fax 0431-370132 oppure 349-4462345).

Uno stand di LIBERTAS-TEL sarà anche presente alla prossima < XX Festa nazionale dell'Amicizia > in programma a Viareggio dal 18 al 28 agosto 2007.

\*\*\*\*\*

## **PRESSANTE INVITO ALLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA.**

La Segreteria politica nazionale della Democrazia Cristiana insiste particolarmente sulla necessità di dotare tutti gli iscritti e simpatizzanti al partito di una propria e-mail politica personale mediante la quale poter dialogare con i vertici del partito e tra gli aderenti stessi in maniera davvero democratica. Si tratta di uno strumento semplice da usare, facilmente usufruibile in qualsiasi località ci si trovi, tenendo anche conto che ormai i punti di contatto alla rete internet, pubblici e privati, esistenti in Italia sono svariati milioni.

L'obiettivo dichiarato della Segreteria nazionale D.C. è che entro la fine del 2007 tutti gli iscritti al partito abbiano la loro e-mail politica personale il che si tradurrà in un numero - si spera - vicino, se non superiore, alle 100.000 unità. Il lavoro da compiere è notevole, ma la posta in palio, secondo la Segreteria nazionale della Democrazia Cristiana, è altrettanto fondamentale.

<< Si tratta di assicurare a tutti noi - dichiara Angelo Sandri - uno strumento valido ed efficace per far sentire la nostra voce in tempo reale e realizzando una forma di partecipazione democratica di cui la società italiana ha assolutamente bisogno, in un'epoca dominata dal verticismo e dal tentativo di uccidere la vera democrazia. >>

### **RICHIEDETE LA VOSTRA E-MAIL POLITICA PERSONALE**

**scrivendo a < [segreteria.nazionale@dconline.info](mailto:segreteria.nazionale@dconline.info) >**

*Una sempre maggior rilevanza sta assumendo all'interno del nostro partito la comunicazione tramite **INTERNET**. Ormai il cento per cento dei nostri dirigenti ha a propria disposizione una e-mail politica personale sulla quale confluiscono tutte le varie comunicazioni che attengono alla vita interna del partito. Ci riproponiamo - entro il 2007 - di fare in modo che ogni iscritto alla **DEMOCRAZIA CRISTIANA** abbia a disposizione la sua e-mail personale targata <[dconline.info](mailto:dconline.info)> di modo si possa colloquiare tranquillamente in via telematica ad ogni livello con il massimo di trasparenza e democrazia. Lo schema su cui si regge il nostro sistema è abbastanza semplice. Ognuno possiede una e-mail così impostata: [nome.cognome@dconline.info](mailto:nome.cognome@dconline.info)*

*Per visualizzare la propria e-mail basta andare sul sito ufficiale della Democrazia Cristiana ossia [www.democraziacristianaonline.info](http://www.democraziacristianaonline.info) e consultare la rubrica <leggi la tua e-mail> che in pratica si trova nella prima pagina del nostro sito, sulla sinistra, il terz'ultimo bottoncino.*

*Cliccato il bottoncino della rubrica <leggi la tua e-mail> compare una maschera in cui digitare il proprio indirizzo telematico [nome.cognome@dconline.info](mailto:nome.cognome@dconline.info) e poi va indicata la password che - inizialmente - corrisponde al proprio nome.*

*Per una verifica diretta del buon funzionamento della propria e-mail politica personale, in occasione dei prossimi incontri del partito organizzeremo un PUNTO WEB tramite il quale sarà possibile l'accesso ad internet e quindi focalizzare eventuali disguidi che si frappongono ad un uso corretto della propria e-mail politica personale.*

*Per l'intanto - per ogni comunicazione riguardante l'attivazione di nuove e-mail oppure problematiche sul funzionamento di quelle esistenti - potete rivolgervi via internet a [segreteria.nazionale@dconline.info](mailto:segreteria.nazionale@dconline.info) oppure telefonare al numero di cell. 349-4462021 e provvederemo ad indirizzarvi a chi potrà risolvere il caso.*

**Il Segretario nazionale D.C. - Angelo Sandri**

# AVVENTUROSA RISCOPERTA

## LA PAGINA CULTURALE DE "IL POPOLO" ONLINE

### COS'È LA POESIA?

di **Giulio Notturmi** - < [giulio.notturmi@dconline.info](mailto:giulio.notturmi@dconline.info) >

A molti, se non a tutti, sarà sicuramente capitato, durante il corso di studi, tra amici, in televisione (questa ipotesi, a dire il vero, la trovo in po' meno probabile, ma tutto può essere) o in mille altre occasioni, di aver ascoltato o di essersi posti questo tipo di domanda: "Cos'è la Poesia?". Ma chi può, senza rimorsi di coscienza, dire di essersi seriamente soffermato a pensarci? E con quali risultati?

Il dizionario Garzanti definisce la poesia come "arte di comporre versi o, più generalmente, di esprimere in forma d'arte la propria visione della realtà; ogni impressione derivante dalla realtà, che commuova od esalti l'animo", senza dubbio una eccellente definizione, davvero ottima come risposta da dare ad un professore che ti stia interrogando, ma può davvero essere solo questo? Può una così breve e tecnica definizione abbracciare un concetto così ampio e profondo, che da sempre interessa l'essere umano e che, finché sarà in grado di provare sentimenti, sempre lo interesserà? A mio avviso, e credo sarà d'accordo con me chiunque nutra questa passione, no! Non credo, infatti, possa esistere una definizione o una spiegazione che mostri l'esatta essenza della poesia, per il semplice fatto che, sempre secondo il mio modesto parere, non esiste una "esatta essenza" della poesia ma solo una personale concezione, un soggettivo modo di "sentirla" e "viverla". Sì, credo con indubbia certezza, che la poesia sia un concetto assolutamente relativo, che non abbia una univoca interpretazione.

Ciò che più conta, però, non è tanto cercare di definire cosa sia la poesia, quanto avere la consapevolezza dell'importanza che essa possa avere nella vita di un uomo; sicuramente a qualcuno potrà sembrare esagerata la mia osservazione e non pretendo che tutti siano d'accordo con me e, sia ben chiaro, non dico che non si possa vivere senza la poesia, ma, per mia esperienza personale, posso tranquillamente dire, e si troverà in completa sintonia con me l'illustre poeta Leopardi, che la poesia può aiutare un uomo a vivere meglio o semplicemente confortarlo nei momenti difficili che inesorabilmente costellano la vita di ciascuno.

Nella società di oggi, una giungla nella quale ognuno deve lottare per cercare di non essere divorato da qualcuno più forte, una guerra tutti contro tutti, non c'è molto tempo per fermarsi a pensare e, magari, a mettere nero su bianco le proprie emozioni, sensazioni, tormenti... non c'è molto tempo per scrutare dentro noi stessi, per essere "poeti". Proprio in questo tenore di vita, nel quale spesso ci si trova ad essere soli di sentirsi persi, abbandonati a noi stessi, invece, ogni uomo dovrebbe sentire il bisogno di sfogarsi, di esternare le proprie emozioni, di scrivere, perché, anche se non cambierà la situazione nel concreto, anche il solo fatto di essersi presi un attimo di tranquillità, di averlo dedicato a noi stessi, può aiutarci a farci sentire meglio; tenere tutto dentro alla lunga uccide! La poesia è anche questo, uno sfogo, il rifugio per la propria anima! Non vorrei correre il rischio di essere frainteso, non intendo assolutamente affermare, infatti, che la poesia sia utile e da ricercare solo nei momenti tristi e dolorosi, come sedativo per il proprio "contemptus mundi" o momentaneo estraneamento da una realtà poco piacevole; la poesia deve essere anche il mezzo con il quale dare libero sfogo alla propria felicità al proprio amore per la vita: quale modo migliore di godere a pieno di un attimo felice, spensierato e

tranquillo vi è, se non quello di fermarsi ad assaporarlo cercando di immortalarlo in alcuni versi, essi saranno motivo di gioia per il presente e felice ricordo per il futuro, rasserenante lettura per momenti più cupi. La poesia dovrebbe essere ricerca di se stessi, volontaria presa di coscienza di ciò che siamo e anche di ciò che vorremmo essere, la poesia è la rappresentazione della nostra paura più grande e del desiderio più profondo, della felicità e della malinconia, dell'odio e dell'amore, può, cioè, essere tutto e diventar niente. Bisogna, poi, tenere sempre a mente che non è necessario essere grandi poeti come Dante o Petrarca, Montale o Pascoli, per poter scrivere, non è una grande cultura a formare un poeta ma la profonda capacità di "sentire" e "vivere" ciò che ognuno ha dentro, nascosto nel proprio animo e trasmetterlo su un foglio. La poesia è tutto questo ma non solo!

## **LA POESIA**

**La poesia è come la chiara luce del sole,  
muta di colore e sfumatura,  
di forza e intensità a seconda dell'oggetto  
sulla quale viene riflessa.**

**La poesia è un fiore che sboccia sul verde prato  
è la foglia che, caduta a terra, si secca,  
è la tempesta che agita il mare e il venticello estivo,  
che accarezza il volto e scompiglia i capelli.**

**La poesia è l'ansia che mi tiene sveglio la notte  
e la gioia dell'alba che viene.**

**La poesia è tutto ma può diventar niente.**

*Giulio Notturmi*

\*\*\*\*\*

## **LO SCRIVO AL "POPOLO" ONLINE**

### **PERMESSO DI SOGGIORNO AI LAVORATORI CLANDESTINI CHE LAVORANO IN NERO**

Il Ministro dell'interno Giuliano Amato ha diramato una circolare ai Questori di tutta Italia di valutare la possibilità di rilasciare il permesso di soggiorno ai clandestini che lavorano in nero, se denunciano il loro datore di lavoro. Trattasi di una Tipologia di permesso già previsto dal Testo unico sull'immigrazione applicata nello sfruttamento della prostituzione.

Pur essendo una iniziativa di sicuro interesse riteniamo che solo qualche Centinaio di persone utilizzeranno questa opportunità in quanto la maggioranza di questi clandestini ha paura di perdere il posto di lavoro con i problemi che ne conseguono.

Cittadini nel Mondo, Assemigra, Federimmigrati e L'associazione Rondine ritengono fosse meno discriminante e più incisivo regolarizzare tutte quelle persone che hanno un lavoro ed espellere con determinazione i delinquenti, i fannulloni e i clandestini che si trovano in Italia per delinquere. Riteniamo inoltre che questa direttiva, cavalcata dalle organizzazioni di parte, possa

contribuire alla Litigiosità tra le categorie più deboli mettendo a rischio il rapporto delle famiglie e degli anziani con le loro badante che le hanno ospitate in stato di necessità.

A queste organizzazioni di potere tutto gli è permesso mentre quelle associazione indipendenti si trovano impotenti ad assistere i clandestini onesti che vogliono regolarizzarsi in quanto potrebbero incorrere nella illegalità con denuncia di associazione a delinquere.

Questo a nostro avviso è discriminazione e non é ne' protezione sociale ne' tanto meno risolve il problema del lavoro sommerso. Chiediamo pertanto al GOVERNO più coraggio e meno clientelismo dando a tutti la possibilità di regolarizzare la loro posizione.

**Ettore Dall'Oca - Bologna**

\*\*\*\*\*

## **PERCHE' NON SI TROVA IL POPOLO IN EDICOLA ?**

Egregio Direttore Sandri, perche' non si trovano edizioni cartacee del (suo) giornale nelle edicole? Credo sarebbe senz'altro più conveniente non limitarsi all'edizione telematica visto che non potrà mai rggiungere tutti i lettori che potrebbe se si trovasse nelle edicola...

Non tutti hanno il computer e probabilmente molti neanche sanno di poter leggere lo storico giornale sul proprio PC. Ci vorrebbe una bella campagna pubblicitaria magari durante le Feste dell'amicizia con bei manifesti con l'indirizzo web del giornale invitando qualche giornalista TV e facendoli riprendere in primo piano insieme a lei che non si fa mai vedere, mentre l'On Rotondi c'è sempre. Ma noi vorremmo vedere anche lei qualche volta in TV !

**Donatella Pompili - Forlì**

*Ringrazio dei suggerimenti di cui faremo senz'altro tesoro. Stiamo lavorando ad un piano per riuscire a distribuire il Popolo nelle edicole italiane ed anche la presenza in Tv andrà senz'altro intensificata. Un cordiale saluto. A.S.*

\*\*\*\*\*

## **LODIAMO L'INIZIATIVA "IN COMUNE, COME IN FABBRICA"**

A proposito dell'articolo di Patrizia Vrenna intitolato "In Comune, come in fabbrica", lodiamo tutti insieme l'iniziativa menzionata e auspichiamo amici carissimi che questo esempio, così come riportato, non faccia parte dei soli casi sporadici, in quanto le amministrazioni locali, tutte sono sempre state viste dal popolo italiano come un raggiungimento, sociale dove poter trarre molto in cambio di poco ....o anche nulla. Un cordiale saluto e buon lavoro!

**Stefano Alberi - Bologna**

**SE VOLETE PUBBLICARE UN VOSTRO CONTRIBUTO SCRITTO SUL "POPOLO" DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - ONLINE POTETE INVIARCI UNA E-MAIL INDIRIZZANDO A:**

< [redazione@ilpopolo.info](mailto:redazione@ilpopolo.info) > oppure a < [angelo.sandri@ilpopolo.info](mailto:angelo.sandri@ilpopolo.info) >

**IL "POPOLO" DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA ONLINE  
SUPPLEMENTO A "IL POPOLO" DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA**

Periodico registrato presso il Tribunale di Bolzano al numero 13/2004 in data 23-11-2004

**Direttore Responsabile Angelo Sandri < [angelo.sandri@ilpopolo.info](mailto:angelo.sandri@ilpopolo.info) >**

**Redazione nazionale - Via Volturmo n. 40 - 00185 - Roma**

**Tel. 06-45214784 - Fax 06-45214785 - Tel/Fax 06-4440756 - Cell. 349-4462021**

*Francesco Accardi - Roma - [francesco.accardi@dconline.info](mailto:francesco.accardi@dconline.info)*  
*Stefano Alberi - Bologna - [stefano.alberi@dconline.info](mailto:stefano.alberi@dconline.info)*  
*Riccardo Alfonso - Roma - [riccardo.alfonso@dconline.info](mailto:riccardo.alfonso@dconline.info)*  
*Nicola Arcadi - Roma - [nicola.arcadi@dconline.info](mailto:nicola.arcadi@dconline.info)*  
*Fabio Arduini - Roma - [fabio.arduini@dconline.info](mailto:fabio.arduini@dconline.info)*  
*Maria Pia Auturino - Bari - [mariapia.auturino@dconline.info](mailto:mariapia.auturino@dconline.info)*  
*Giulio Bertocchi - Bergamo - [giulio.bertocchi@dconline.info](mailto:giulio.bertocchi@dconline.info)*  
*Martina Bianchi - Roma - [martina.bianchi@dconline.info](mailto:martina.bianchi@dconline.info)*  
*Giannattilio Certo - Gorizia - [giannattilio.certo@dconline.info](mailto:giannattilio.certo@dconline.info)*  
*Dora Cirulli - Roma - [dora.cirulli@dconline.info](mailto:dora.cirulli@dconline.info)*  
*Francesco Comellini - Roma - [francesco.comellini@dconline.info](mailto:francesco.comellini@dconline.info)*  
*Attilia Corradetti - Forlì - [attilia.corradetti@dconline.info](mailto:attilia.corradetti@dconline.info)*  
*Ettore Dall'Oca - Bologna - [ettore.dalloca@dconline.info](mailto:ettore.dalloca@dconline.info)*  
*Marco De Berardinis - Ancona - [marco.deberardinis@dconline.info](mailto:marco.deberardinis@dconline.info)*  
*Federica de Sanctis - Roma - [federica.desanctis@dconline.info](mailto:federica.desanctis@dconline.info)*  
*Maria Elena Dionisi - Roma - [mariaelena.dionisi@dconline.info](mailto:mariaelena.dionisi@dconline.info)*  
*Ezio Falini - Roma - [ezio.falini@dconline.info](mailto:ezio.falini@dconline.info)*  
*Gianmario Ferramonti - Milano - [gianmario.ferramonti@dconline.info](mailto:gianmario.ferramonti@dconline.info)*  
*Pierpaolo Foti - Roma - [pierpaolo.foti@dconline.info](mailto:pierpaolo.foti@dconline.info)*  
*Giuseppe Franco - Treviso - [giuseppe.franco@dconline.info](mailto:giuseppe.franco@dconline.info)*  
*Eloisa Faltoni Navarro - Roma - [eloisa.faltoninavarro@dconline.info](mailto:eloisa.faltoninavarro@dconline.info)*  
*Meri Gattel - Udine - [meri.gattel@dconline.info](mailto:meri.gattel@dconline.info)*  
*Roberto Gentili - Roma - [roberto.gentili@dconline.info](mailto:roberto.gentili@dconline.info)*  
*Nino Gervasio - Foggia - [nino.gervasio@dconline.info](mailto:nino.gervasio@dconline.info)*  
*Marco Giustiniani - Roma - [marco.giustiniani@dconline.info](mailto:marco.giustiniani@dconline.info)*  
*Paolo Majolino - Rimini - [paolo.majolino@dconline.info](mailto:paolo.majolino@dconline.info)*  
*Alessandro Marinangeli - Roma - [alessandro.marinangeli@dconline.info](mailto:alessandro.marinangeli@dconline.info)*  
*Rocco Monaco - Taranto - [rocco.monaco@dconline.info](mailto:rocco.monaco@dconline.info)*  
*Gabriele Montera - Cosenza - [gabriele.montera@dconline.info](mailto:gabriele.montera@dconline.info)*  
*Mauro Munari - Gorizia - [mauro.munari@dconline.info](mailto:mauro.munari@dconline.info)*  
*Maira Nacar - Roma - [maira.nacar@dconline.info](mailto:maira.nacar@dconline.info)*  
*Giulio Notturmi - Roma - [giulio.notturmi@dconline.info](mailto:giulio.notturmi@dconline.info)*  
*Claudia Piras - Genova - [claudia.piras@dconline.info](mailto:claudia.piras@dconline.info)*  
*Carlo Rebecchi - Roma - [carlo.rebecchi@dconline.info](mailto:carlo.rebecchi@dconline.info)*  
*Angelo Sandri - [angelo.sandri@dconline.info](mailto:angelo.sandri@dconline.info)*  
*Riccardo Trubiani - [riccardo.trubiani@dconline.info](mailto:riccardo.trubiani@dconline.info)*  
*Patrizia Vrenna - Milano - [patrizia.vrenna@dconline.info](mailto:patrizia.vrenna@dconline.info)*

**ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO DEL "POPOLO" - ONLINE**